



«Rendete grazie in ogni cosa» (1Ts 5,18)

Lettera del Vescovo Francesco Savino
alla Comunità Parrocchiale "Stella Maris"
di Villapiana Scalo
a conclusione della Visita Pastorale



Carissimi fratelli e sorelle della Parrocchia Stella Maris,

al termine della Visita Pastorale che ho avuto la gioia di compiere tra voi desidero raggiungervi con questa lettera per condividere alcune riflessioni maturate durante i giorni trascorsi nella vostra comunità e per esprimere, anzitutto, la mia gratitudine al Signore per quanto ho potuto vedere, ascoltare e vivere insieme a voi.

La Visita Pastorale rappresenta sempre un momento privilegiato di grazia per la vita di una comunità cristiana. Non si tratta semplicemente di una verifica delle attività pastorali o di un adempimento istituzionale, ma di un tempo di incontro e di ascolto nel quale il Vescovo, come padre e pastore, desidera conoscere più da vicino la vita delle comunità affidate alla sua cura, condividere le loro gioie e le loro fatiche e incoraggiare tutti a rinnovare il proprio cammino di fede.

Nei giorni trascorsi tra voi ho potuto incontrare bambini, ragazzi, giovani, famiglie, anziani e operatori pastorali. Ho ascoltato le vostre esperienze, le vostre speranze e anche le difficoltà che fanno parte della vita concreta di ogni comunità cristiana. In ciascuno di questi incontri ho percepito una fede semplice ma sincera, radicata nella vita quotidiana delle persone e sostenuta dal desiderio di camminare insieme come comunità.

Desidero esprimere anzitutto la mia riconoscenza al vostro parroco, il carissimo don Gennaro Giovazzino, che svolge il suo ministero tra voi con dedizione e senso pastorale. Durante la visita ho potuto cogliere ancora una volta la profondità della sua vita spirituale e il suo sincero desiderio di accompagnare la comunità nel cammino della fede.

In modo particolare ho percepito in lui la testimonianza di un uomo di preghiera. Questo è un dono grande per la vostra comunità. Il parroco, infatti, non è soltanto colui che organizza le attività pastorali, ma è soprattutto colui che richiama continuamente tutti alla centralità di Dio e alla necessità di coltivare una relazione viva con il Signore.

Per questo motivo desidero incoraggiarvi a lasciarvi stimolare dal suo esempio, affinché tutta la comunità cresca sempre più come comunità orante, capace di mettere al centro della propria vita la preghiera, l'ascolto della Parola di Dio e la celebrazione dei sacramenti.

Durante la Visita Pastorale ho potuto osservare diversi aspetti della vita parrocchiale che meritano di essere riconosciuti e incoraggiati.

Ho apprezzato, anzitutto, la cura della vita liturgica. Le celebrazioni risultano dignitose e ordinate, i libri liturgici sono custoditi con attenzione e le suppellettili sacre conservate con rispetto. Tutto questo manifesta il desiderio di vivere la liturgia come il cuore della vita della comunità cristiana, luogo nel quale il popolo di Dio si raduna per ascoltare la Parola e nutrirsi del Pane della vita.

Ho potuto constatare anche la serietà nella gestione amministrativa della parrocchia e la cura nella tenuta dei registri e dei documenti ecclesiastici. La responsabilità nella gestione dei beni della Chiesa è un segno importante di maturità ecclesiale e contribuisce a rafforzare il clima di fiducia e di collaborazione all'interno della comunità.

Un ulteriore elemento positivo riguarda gli spazi parrocchiali, che rappresentano luoghi preziosi per la vita comunitaria e per le attività formative, specialmente a favore dei ragazzi e dei giovani. Essi permettono alla parrocchia di essere non soltanto luogo di celebrazione, ma anche spazio di incontro, di educazione e di crescita.

Ho percepito inoltre un clima di relazioni semplici e fraterne, segno di una comunità che desidera camminare insieme e condividere la responsabilità della vita ecclesiale.

Proprio alla luce di questo desiderio di cammino comune desidero richiamare un aspetto particolarmente importante della vita della Chiesa: la dimensione sinodale della comunità cristiana.

La Chiesa è chiamata a vivere sempre più uno stile sinodale, cioè uno stile di comunione, di ascolto reciproco e di corresponsabilità. Camminare insieme

significa riconoscere che ogni battezzato è portatore di doni e carismi che lo Spirito Santo suscita per il bene di tutta la comunità.

In questo senso è importante valorizzare sempre più gli organismi di partecipazione della parrocchia, come il Consiglio Pastorale Parrocchiale e il Consiglio per gli Affari Economici, affinché possano diventare luoghi autentici di discernimento comunitario e di corresponsabilità ecclesiale.

Una comunità sinodale è una comunità che sa ascoltare, che sa confrontarsi con rispetto e che sa riconoscere l'azione dello Spirito anche attraverso il contributo dei laici. Solo così la parrocchia potrà crescere come vera famiglia di famiglie e come segno vivo della comunione ecclesiale.

Accanto a questi aspetti positivi, la Visita Pastorale è anche occasione per individuare alcune piste di crescita.

Un'attenzione particolare dovrà essere riservata alla formazione liturgica dei ministri e dei collaboratori della liturgia, affinché i gesti, i segni e le parole della celebrazione possano aiutare i fedeli a entrare sempre più profondamente nel mistero celebrato.

Sarà importante curare con attenzione anche la proclamazione della Parola di Dio, perché la Parola annunciata nella liturgia possa essere ascoltata con chiarezza e accolta nel cuore dei fedeli.

Un altro ambito che richiede attenzione riguarda l'impegno progressivo per rendere gli ambienti parrocchiali sempre più accessibili, superando le eventuali barriere architettoniche. La Chiesa deve essere una casa aperta a tutti, soprattutto alle persone più fragili e agli anziani.

Vi incoraggio inoltre a proseguire con responsabilità nel percorso di cura e regolarizzazione degli immobili parrocchiali.

Alla luce di quanto ho potuto ascoltare e condividere durante la visita, desidero consegnarvi alcune indicazioni pastorali per il cammino futuro della comunità.

Anzitutto vi invito a promuovere con decisione la centralità della Parola di Dio nella vita della comunità.

Per questo motivo vi affido una consegna pastorale concreta: costituire nelle diverse zone della parrocchia piccoli centri di ascolto della Parola di Dio. Si tratta di gruppi semplici che possano riunirsi periodicamente nelle case per

leggere insieme il Vangelo, meditare la Parola e pregare. Questi centri di ascolto rappresentano una grande opportunità pastorale. Essi permettono di portare la Parola di Dio dentro la vita quotidiana delle persone e aiutano a creare relazioni di fraternità tra le famiglie e tra i vicini di casa.

Accanto a questo cammino vi incoraggio a favorire la nascita di piccoli gruppi di famiglie, nei quali gli sposi possano incontrarsi, condividere la propria esperienza di fede e sostenersi reciprocamente nella vita matrimoniale e familiare. Quando le famiglie camminano insieme nella fede, tutta la comunità ne esce rafforzata.

Un'attenzione particolare dovrà essere riservata anche ai bambini, ai ragazzi e ai giovani, accompagnandoli non soltanto nel tempo della preparazione ai sacramenti, ma aiutandoli a maturare una fede personale e consapevole.

La parrocchia è chiamata a diventare sempre più una comunità missionaria, capace di uscire incontro alle persone, di ascoltare le loro domande e di testimoniare con semplicità la gioia del Vangelo.

Carissimi, la Visita Pastorale non conclude un percorso, ma ne apre uno nuovo. Essa vuole essere un segno di comunione e uno stimolo a continuare con fiducia il cammino, sapendo che il Signore già opera in mezzo a voi.

Vi incoraggio a custodire l'unità, a perseverare nella preghiera e a non stancarvi di fare il bene, anche nelle piccole cose quotidiane. La vostra parrocchia, posta sotto lo sguardo materno di Maria, Stella Maris, continui ad essere luce per il territorio e porto sicuro per chi cerca Dio.

Affido ciascuno di voi – bambini, giovani, famiglie, anziani e ammalati – alla protezione della Vergine Maria e vi benedico di cuore.

Con affetto di padre e pastore,



+ *Francesco Savino*
Francesco Savino